

# attività e percorsi didattici educativi in Liguria



**anno scolastico 2015/2016**

## Presentazione

L'opuscolo offre una panoramica delle iniziative didattiche disponibili presso le sezioni del Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio del MiBACT presenti sul territorio ligure, ottemperando a uno dei compiti istituzionali prioritari del Ministero: promuovere la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale attraverso attività e percorsi didattici che, a partire dai ragazzi, coinvolgano tutti coloro che si avvicinano ai luoghi della cultura italiani.

I servizi educativi del Museo di Palazzo Reale, del Polo Museale Ligure e degli altri istituti liguri del MiBACT, propongono ai visitatori della nostra regione occasioni speciali per conoscere e apprezzare un territorio dai risvolti inaspettati e sorprendenti che da Ventimiglia a Sarzana presenta straordinari musei dimora, unici per le loro collezioni e il loro stato conservativo, siti archeologici preistorici e romani di eccezionale importanza e di grande godibilità paesaggistica, un importante patrimonio archivistico e librario per la comprensione della storia della Liguria.

Le proposte didattiche che ogni luogo di cultura propone, articolate in base alla specificità del contesto - musei, aree archeologiche, biblioteche, archivi, palazzi storici, monumenti - sono destinate a varie tipologie di pubblico, a partire da quello scolastico ma con un'attenzione sempre crescente anche verso quello adulto.

L'opuscolo è quindi uno strumento di supporto nella programmazione per gli insegnanti, prevedendo la possibilità di proposte didattiche specifiche, per tutti gli ordini e gradi di scuole, a partire da quella dell'infanzia, ma anche un invito per gruppi e associazioni o singole famiglie.

In linea con le finalità del S'ed, Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio, che fa capo alla Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBACT, le attività programmate ambiscono a contribuire a formare cittadini consapevoli nel salvaguardare la trasmissione della memoria storica, trasmettendo e comunicando con entusiasmo la conoscenza, il valore e l'appartenenza a un patrimonio irripetibile straordinario.

# Indice

Museo di Palazzo Reale di Genova.....	p. 4
Galleria Nazionale di Palazzo Spinola.....	p. 11
Museo Preistorico dei Balzi Rossi e area archeologica delle grotte.....	p. 14
Antiquarium e area archeologica della città antica di <i>Albintimilium</i> .....	p. 17
MAC - Museo Archeologico di Chiavari.....	p. 20
Area archeologica e sistema museale dell'antica città di <i>Luna</i> .....	p. 24
Area archeologica del Varignano Vecchio .....	p. 27
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria.....	p. 29
Biblioteca Universitaria di Genova.....	p. 33
Archivio di Stato, La Spezia.....	p. 38

Il Museo, nobile residenza genovese nel Seicento e nel Settecento e prestigiosa reggia di casa Savoia dal 1824, grazie alle sue vicende, offre ai più piccoli, e non solo, l'opportunità di un affascinante viaggio in una fiaba che diventa realtà: dalla scoperta dei segreti della dimora e della vita di corte all'iniziazione alle tecniche artistiche

### **PERCORSI e LABORATORI**

Svolti da personale specializzato, offrono la possibilità di scoprire il patrimonio conservato nelle sale del Museo, sotto una luce diversa. Rivolti alle classi di ogni ordine e grado e a un pubblico adulto (gruppi di almeno 10 persone), i percorsi sono completamente gratuiti e compresi nel biglietto di ingresso al museo. **Per i più piccoli sarà adottato un linguaggio favolistico e giocoso.**



## Museo di Palazzo Reale di Genova

via Balbi 10, 16126 Genova

tel. +39 010 2710236 - palazzorealegenova@beniculturali.it

www.palazzorealegenova.beniculturali.it; www.facebook.com/palazzorealegenova

www.twitter.com/palazzorealege

**Referenti Servizio Educativo:** Simone Frangioni, Francesca Zucchelli

## Orari

lunedì chiuso

da martedì a sabato 9.00/19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

domenica e festivi 13.30/19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

prima domenica del mese 9.00/19.00

## Biglietti

intero: € 4

ridotto: € 2 (fra i 18 e i 25 anni), gratuito per i minori di anni 18

gratuito per tutti i visitatori la prima domenica del mese

giardino: € 1

biglietto cumulativo con la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

intero: euro € 6,50

ridotto (per ragazzi dai 18 ai 25 anni): € 3,25

Il Museo di Palazzo Reale è inserito nella "Card" dei Musei di Genova

## Ufficio gruppi

Prenotazioni per gruppi superiori alle 15 persone

tel. +39 010 2710286-236

da lunedì a venerdì 9.00/13.00

## Come raggiungere il Museo

a piedi dalla Stazione Genova Piazza Principe: 5 minuti discendendo via Balbi sulla destra;

a piedi dall'Acquario: 10 minuti passando da Via Gramsci, Via delle Fontane, Via Balbi;

a piedi: 15 minuti passando da Via XXV Aprile, Via Garibaldi (Strada Nuova), Via Cairoli, Piazza della Nunziata, Via Balbi

autobus: 20 e 35 dal centro con discesa in via Balbi

metro: fermata Darsena

## Accessibilità

I piani principali del Palazzo sono accessibili ai disabili

## PERCORSI

### ***C'era una volta a Genova il Palazzo di un Re*** ● ●

I bimbi suddivisi in gruppi, dopo una breve introduzione storica, ricevono dei *puzzles* raffiguranti ambienti del Museo. Ricostruiti i *puzzles*, si osservano e si commentano decorazioni, arredi e opere presenti nelle diverse sale.

### ***Il giardino segreto del Re*** ● ●

In una sorta di caccia al tesoro i ragazzi, lungo il percorso di visita, rintracciano, grazie all'utilizzo di dettagli e sagome, alcuni animali o fiori nascosti nelle opere d'arte e nella decorazione degli ambienti museali. Ogni volta che viene rintracciato un particolare si procede alla sua comprensione attraverso una lettura iconografica, utilizzando anche fonti storiche-letterarie. Segue, poi, un'analisi tecnico-artistica dei manufatti. **Per i più piccoli: una "visita" fantastica alla ricerca di animali e fiori rari nascosti da "maghi pittori" nelle opere della collezione**

### ***L'Olimpo nascosto a Palazzo Reale*** ● ●

I partecipanti devono scovare gli "indizi" (attributi iconografici) lasciati dagli artisti nelle opere d'arte del museo, che permetteranno loro di riconoscere il soggetto rappresentato. Hanno un taccuino per prendere appunti o fare schizzi, schede mute e una pianta del museo dove seguire il percorso e annotare miti e personaggi incontrati.

### ***Il mito nell'arte...*** ● ●

Ogni bambino interpreta, in base a un portacartellino con nome e simbolo, una divinità. Durante la visita gli studenti devono riconoscersi negli dei rappresentati nelle opere d'arte. In una eventuale seconda visita i bambini devono superare delle sfide e conquistare delle tessere con i simboli degli dei che si dovranno scambiare alla fine del percorso.

### ***Alla scoperta delle quattro stagioni*** ●

Il percorso ha inizio dal giardino o dalla Sala di Flora (riferimento alla Primavera), dove la classe viene divisa in quattro gruppi. Seguono percorsi differenziati per trovare gli elementi "confusi" (dettagli di opere del museo). Momento conclusivo nel Salone da Ballo, al cospetto di tutti gli dei, per gioco finale.

### ***La tavola del re*** ● ● ●

Una pergamena trovata sul trono annuncia un'imminente banchetto a palazzo e il sovrano cerca nuovi cuochi. Gli alunni, lungo il percorso, dovranno trovare tutto il necessario per accontentare il re. **Per i più grandi rievocazione di feste e banchetti a corte: tra ricette e menù originali di Casa Savoia si ripercorre la storia del ricevere.**

### **Piccoli artisti a corte...** ● ● ●

Davanti al dipinto di Caterina Balbi, una dama genovese raffigurata da Van Dyck, si spiega cos'è un ritratto e si rivela l'antica ricetta per fare i colori. Nell'aula didattica, trasformata in un *atelier*, si mostra tutto l'occorrente per creare dei colori naturali e si invitano i bimbi a realizzare una nuova effigie della dama.

### **I quattro elementi** ● ● ●

Ognuno dei quattro elementi (acqua, terra, aria, fuoco) corrisponde a qualità umane, aspetti naturali, animali, piante, colori, stagioni, momenti della giornata, segni zodiacali... Gli studenti devono rintracciare tutti questi aspetti nelle opere del museo e insieme agli operatori scoprirne tutti i possibili significati nascosti.

### **Il quadro emoziona...** ● ●

Il quadro emoziona: affetti, sensi e coreografie... Attraverso l'ausilio di supporti didattici (schede, taccuini) e gli stimoli degli operatori, il percorso introduce a una lettura emozionale di alcune opere per cogliere le sensazioni che gli artisti volevano trasmettere e gli espedienti tecnici per riuscirvi con straordinaria abilità.

### **Il quadro evoca...** ● ●

Il quadro evoca: allegorie e simboli da decifrare. Durante il percorso viene posta l'attenzione su alcuni dipinti e i ragazzi, con l'ausilio di schede mute propedeutiche alla lettura delle opere, devono provare a interpretare i diversi soggetti raffigurati, con attenzione agli aspetti simbolici.

### **Il quadro racconta...** ● ●

Attraverso l'ausilio di supporti didattici (schede, taccuini) e gli stimoli degli operatori, il percorso introduce a una lettura interattiva delle opere per stimolare nei ragazzi la capacità d'interpretazione dei soggetti, con particolare attenzione agli aspetti narrativi.

### **Tra mito sacro e mito profano** ● ● ●

La classe viene divisa in due gruppi in modo tale da poter affrontare due itinerari differenziati alla ricerca di racconti sacri e profani. Lungo il percorso i ragazzi ricevono delle schede propedeutiche alla lettura di alcune opere in particolare. I due gruppi s'incontrano poi nella Galleria degli Specchi per scoprire tutti gli aspetti mitologici racchiusi nella globalità dell'apparato decorativo (affreschi, sculture, stucchi, arredi...)

### ***Vita di corte: staffieri e maggiordomi al servizio del re*** ● ● ●

Visita guidata con partenza dalla corte per evidenziare la composizione abitativa della dimora (piani di servizio, piani abitativi, ambienti di servizio, cucine, maneggio, ecc.); approfondimenti nelle sale più pertinenti (rievocazione di alcuni eventi realmente accaduti come il tè in onore di Napoleone III, festa per le nozze di Vittorio Emanuele II, ecc.); interazione con gli allievi stimolandoli a immedesimarsi nel personale di servizio.

### ***Versi dipinti e versi scolpiti: le metamorfosi della parola*** ● ●

Partendo dalla lettura di fonti letterarie, i ragazzi devono riconoscere i soggetti rappresentati in alcune opere d'arte della collezione del museo; gli studenti si immedesimano così prima con i poeti e poi con gli artisti del passato, con lo scopo di far cogliere loro i significati simbolici e celebrativi legati alla committenza della dimora.

### ***Dall'alchimia della chimica alla suggestione dei colori*** ●

Nella prima parte dell'incontro vengono illustrate le principali tecnologie e metodologie usate in campo conservativo. Dopo aver lasciato spazio a eventuali domande, e accennato al percorso di studio necessario per approdare alla professione del restauratore, si visita il Museo con soste mirate davanti a opere rappresentative di tecniche artistiche diverse.

### ***Palazzo Reale di Genova tra Barocco e Neoclassicismo*** ●

Visita guidata alla scoperta dei caratteri fondamentali di due importanti movimenti culturali: il passaggio dal Barocco al Neoclassicismo attraverso la lettura di manufatti artistici conservati nel museo confrontandoli con opere letterarie, musicali e teatrali; interazione con gli allievi, che in vari momenti vengono calati nelle diverse atmosfere storiche, stimolandoli a riconoscere di volta in volta lo stile evocato.

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** ●

### ***Da Palazzo Reale a museo-dimora***

Ad un primo incontro di presentazione storica e giuridica del palazzo seguono incontri di natura più tecnica: osservazione della struttura da un punto di vista museografico e possibilità di relazionarsi con varie figure professionali attive nel museo (addetto stampa, operatore didattico, restauratore, addetto vigilanza e accoglienza, bibliotecario...) e incontro finale con presentazione di un eventuale progetto.

## LABORATORIO TECNICHE ARTISTICHE



### *A bottega: dal bozzetto all'opera finita*

Dopo un'introduzione generale sulla storia del palazzo si entra nell'aula didattica, allestita come un vero *atelier* d'altri tempi, dove gli studenti apprendono le diverse fasi di progettazione ed esecuzione di un'opera d'arte. Segue una prova pratica in cui gli studenti, divisi in piccoli gruppi, sono impegnati in diversi momenti dell'*iter* creativo, imparando così i vari segreti delle tecniche artistiche (affresco, pittura su tavola, stucco, scultura). Si prosegue poi con una visita al Museo.

## PERCORSI PER ADULTI



Al pubblico adulto, in gruppi di almeno 10 persone, e alle associazioni si offrono i seguenti percorsi oltre a laboratori pratici che illustrano le principali tecniche artistiche (affresco, pittura su tavola, stucco, scultura):

- *Il Palazzo Reale di Genova: fasto e prestigio, arte e cultura nella reggia di strada Balbi*
- *Alla scoperta del Palazzo Reale di Genova: l'Appartamento delle Dame di Corte*
- *Nozze reali a Genova: l'Appartamento dei Principi Ereditari*
- *Banchetti d'onore a Palazzo Reale*
- *Il mobile fra XVII e XIX secolo: tra barocchetto genovese ed ebanisti di corte*
- *Tra sacro e profano: la cultura del barocco genovese*
- *Giardini segreti a Palazzo Reale: tra finzione e realtà*
- *L'Olimpo nascosto: iconologia e iconografia per l'apoteosi dei committenti*
- *La donna nell'arte a Palazzo Reale: sante, pittrici, eroine e olimpiche dee*
- *La suggestione della letteratura nella lettura delle opere d'arte*
- *La "bottega" dell'artista: garzoni per un giorno a Palazzo Reale!*
- *I quattro elementi: alchimia e natura a Palazzo Reale*

## SCOPRI IL TUO MUSEO. Famiglie interattive a Palazzo Reale

Da ottobre 2015 Palazzo Reale partecipa al progetto, promosso dal MiBACT, *Scopri il tuo museo* dedicato ai bambini/ragazzi e alle famiglie che visiteranno il museo la **prima domenica del mese**. Saranno distribuite mappe informative sul museo e le famiglie potranno partecipare all'iniziativa **Famiglie interattive a Palazzo Reale**, una serie di percorsi, di seguito elencati, dove ci si può divertire, nel rispetto degli oggetti esposti e degli altri utenti:

### *Guidabimbo. Esperto d'arte per un giorno...*

Mentre gli adulti sono impegnati in una visita guidata al Gran Piano Nobile, simultaneamente i bambini si documenteranno, con l'aiuto di un operatore didattico, su alcune opere d'arte della collezione che dovranno saper poi illustrare al gruppo di adulti in alcuni momenti nevralgici del percorso museale.

### *L'opera d'arte emoziona: quadri viventi*

Tutti, anche i grandi, dovranno mettersi in gioco, di fronte a due diversi dipinti della collezione. I due gruppi, uno composta dai bambini e l'altro dagli adulti, dovranno impararne le storie racchiuse e soprattutto dovranno riuscire a farle rivivere in veri e propri "quadri viventi".

### *A caccia di mostri*

Una visita guidata tematica all'interno delle sale del Gran Piano Nobile alla scoperta di storie di mostri mitologici. I bambini insieme ai loro accompagnatori scopriranno aneddoti e segreti legati a leggendari mostri come Cerbero o Medusa.

### *Sei personaggi in cerca d'autore*

Una caccia al tesoro per individuare alcuni personaggi, nascosti nelle opere del museo, che diventeranno attori di un set immaginario; i partecipanti sceglieranno, tra i personaggi trovati, uno preferito, potranno fotografarlo e inventare per lui una battuta.

**Prenotabile solo la prima domenica del mese.**

**Ingresso e attività gratuite**



Il Palazzo, donato allo Stato nel 1958 dai marchesi Franco e Paolo Spinola, conserva l'aspetto di dimora aristocratica genovese sei-settecentesca. Visitando i vari ambienti che si susseguono nei due piani nobili si possono ammirare, nella loro collocazione originale, oltre agli arredi storici, opere di artisti quali Joos van Cleve, Anton van Dyck, Valerio Castello, Luca Giordano, Domenico Piola Bernardo Strozzi, nonché gli affreschi di Lorenzo de Ferrari, Sebastiano Galeotti e Lazzaro Tavarone.

Nella Galleria Nazionale della Liguria, allestita al terzo piano, sono collocate i numerose acquisizioni effettuate dallo Stato Italiano nel corso degli ultimi decenni, tra cui opere di Giovanni Pisano, di Peter Paul Rubens, di Orazio Gentileschi, di Joos van Cleve, di Ludovico Brea. Al quarto piano è possibile ammirare preziose ceramiche dei secoli XVI-XIX e le collezioni di antichi tessuti liguri.

### PERCORSI

Svolti da personale specializzato, offrono la possibilità di scoprire il patrimonio conservato nella Galleria Nazionale. Anche grazie all'ausilio di un *tablet* i visitatori sono invitati a un confronto con immagini inedite, particolari e indagini di restauro.

Rivolti alle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado e a un pubblico adulto (gruppi di almeno 10 persone), i percorsi sono completamente gratuiti e compresi nel biglietto di ingresso al museo. **Disponibilità a concordare percorsi specifici per le scuole**





## Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

piazza Pellicceria 1, 16123 Genova

tel. +39.010.2705300; fax. +39.010.2705322; palazzospinola@beniculturali.it

www.palazzospinola.beniculturali.it; www.facebook.com/palazzospinola

www.twitter.com/palazzospinola

**Referenti Servizio Educativo:** Paola Cuneo; Matteo Moretti; Marie Luce Repetto;  
Hilda Ricaldone; Claudia Spiga

## Orari

lunedì chiuso

da martedì a sabato 8.30/19.30 (ultimo ingresso ore 19.00)

domenica e festivi 13.30/19.30 (ultimo ingresso ore 19.00)

## Biglietti

intero: € 4

ridotto: € 2 (fra i 18 e i 25 anni), gratuito per i minori di anni 18

gratuito per tutti i visitatori la prima domenica del mese

biglietto cumulativo con il Museo di Palazzo Reale

intero: euro € 6,50

ridotto (per ragazzi dai 18 ai 25 anni): € 3,25

La Galleria Nazionale di Palazzo Spinola è inserita nella "Card" dei Musei di Genova

## Prenotazioni per gruppi

tel. +39.010.2705300; palazzospinola@beniculturali.it

## Come raggiungere il Museo

a piedi dalla Stazione di Genova Piazza Principe: 15 minuti passando per via Balbi – Piazza dell'Annunziata – via Lomellini – via San Luca;

a piedi dall'Acquario: 5 minuti a piedi passando per via San Luca

a piedi da Palazzo Ducale: 15 minuti a piedi passando per via XXV Aprile, via Garibaldi (Strada Nuova) oppure 10 minuti a piedi passando per via San Lorenzo – via Canneto il Lungo – via San Luca

autobus: 5 minuti a piedi dalle fermate di piazza Caricamento – piazza della Nunziata – Largo Zecca

metro: 5 minuti a piedi dalla fermata San Giorgio

## Accessibilità

I piani principali del Palazzo sono accessibili ai disabili grazie a un ascensore, mentre gli ammezzati (cucine) e il quarto piano sono raggiungibili esclusivamente tramite le scale.



### ***Il Palazzo dei colori: pittori, pigmenti e uovo...*** ●

I capolavori ospitati nella collezione della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola sono eccezionali documenti per conoscere le tecniche pittoriche antiche. In che modo lavoravano i pittori? Come si poteva ottenere un colore preziosissimo come l'oro? Un percorso per capire "come sono fatti" affreschi e dipinti, che permette di avvicinarsi in maniera originale alle opere di grandi artisti del passato tra cui Antonello da Messina, Rubens, van Dyck.

### ***Abitare il Palazzo: vita quotidiana in una dimora del passato*** ●

Un percorso per scoprire la vita quotidiana di una famiglia nobile fra 1600 e 1700. Stanze e oggetti rivelano i sistemi d'illuminazione, di riscaldamento, di raccolta dell'acqua nei secoli passati; la cucina, la sala da pranzo e i servizi da tavola testimoniano la storia del cibo e del mangiare, dall'introduzione di forchetta e coltello ai sistemi per riscaldare le pietanze e raffreddare le bevande. Il salone e la galleria degli specchi, ispirata a quella di Versailles, racconta dei lussuosi ricevimenti riservati agli ospiti.

### ***I proprietari del Palazzo: vite e storie di nobili e dame*** ●

I ritratti e i documenti dell'Archivio Storico permettono di ricostruire le storie personali e le scelte artistiche dei proprietari del palazzo. Dai Grimaldi che costruiscono l'edificio a fine '500, al collezionista Ansaldo Pallavicino ritratto da Van Dyck nel Seicento, al lusso di Maddalena Doria nel secolo successivo, fino ai marchesi Franco e Paolo Spinola, cui si deve la donazione del palazzo allo Stato nel 1958.

### ***Eroi, divinità e santi: storie e miti in cornice*** ●

Un percorso tra opere a soggetto sacro e profano conservate nel Palazzo. Un viaggio attraverso affreschi, sculture e dipinti tra l'antica mitologia greca e le storie dei santi cristiani. Amore e Psiche, Ercole, Mercurio, Nesso e Dejanira, Achille, la nifa Galatea, Venere e Pan da un lato, Abramo e Isacco, Gesù e Maddalena, San Paolo, Santa Caterina dall'altro, sono alcuni dei protagonisti nelle opere di pittori e scultori come Orazio Gentileschi, Luca Giordano, Filippo Parodi.

### ***Un thé a Palazzo. Porcellane tra l'Oriente e l'Europa*** ●

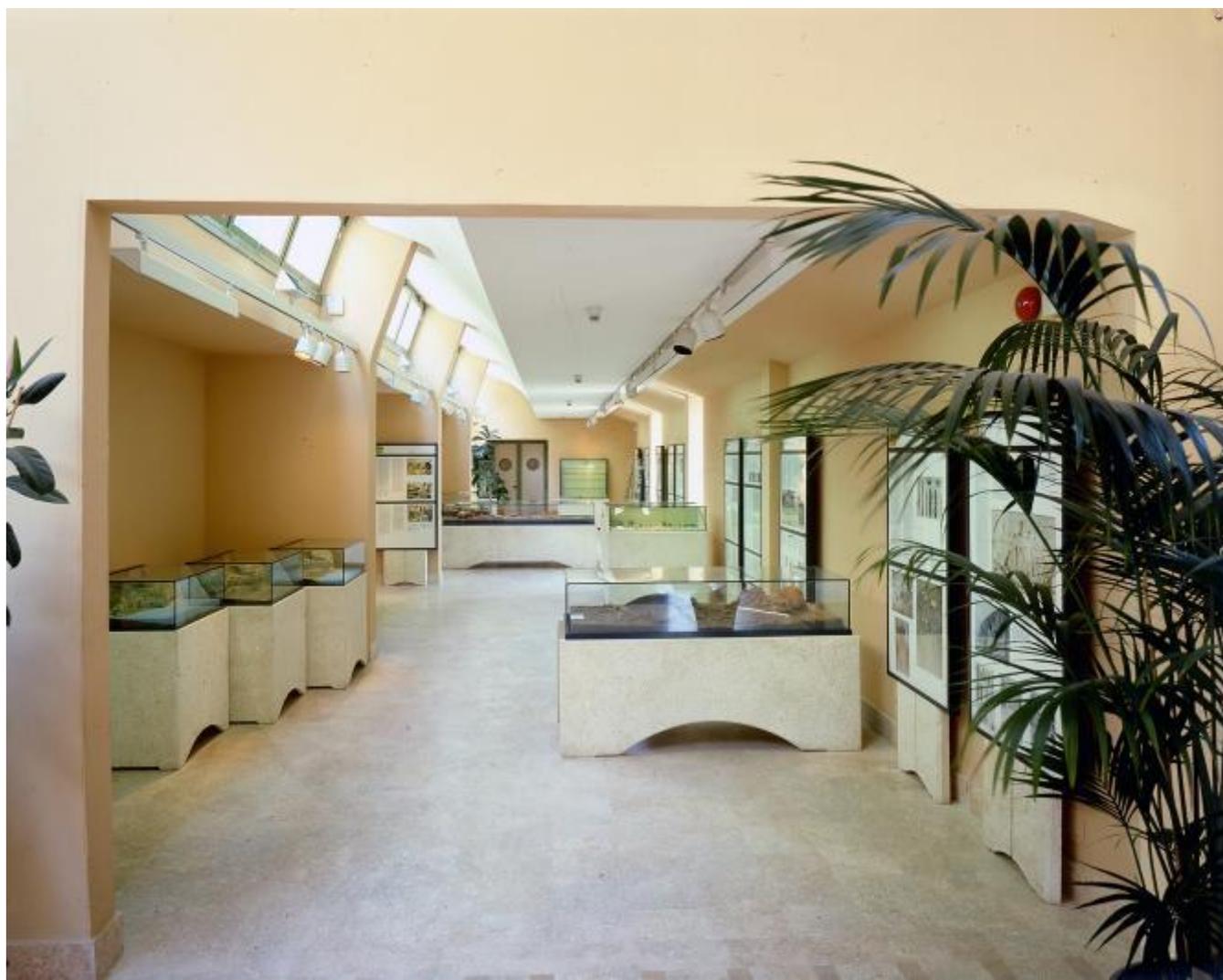
Un itinerario per scoprire le maioliche e le porcellane conservate nel Palazzo. Oggetti preziosi, arrivati dall'Oriente nel 1600 e 1700 come i grandi vasi che ornano i salotti o i raffinati servizi da thé e caffè di produzione europea. La visita, tra arte e tecnica, permetterà di conoscere i simboli che decorano le antiche ceramiche orientali e l'affascinante storia della porcellana in Europa fino alla prima produzione delle celebri manifatture di Meissen, tra alchimia e scienza.



Il percorso di visita si sviluppa attraverso il Museo, in cui è illustrata la storia delle ricerche ai Balzi Rossi e la presentazione degli scavi più recenti, e l'area archeologica delle grotte del Caviglione, di Florestano e del Riparo Mochi, frequentate dall'uomo preistorico.

### LABORATORI e PERCORSI

Le visite didattiche sono arricchite con la predisposizione di schede grafiche, contenenti vignette con illustrazioni di vita quotidiana nella Preistoria che si possono colorare al Museo o, in seguito, a scuola o a casa per ricordare il momento della visita. Ad ogni classe viene inoltre consegnata la mappa del Museo realizzata nell'ambito del progetto di *Focus Junior*. Ogni mese vengono individuate inoltre due giornate (il calendario è disponibile sulla pagina Facebook del S'ed e sul sito del Polo Museale della Liguria), nelle quali anche le famiglie con bambini possono usufruire dell'offerta didattica dedicata alle scolaresche





## **Museo Preistorico dei Balzi Rossi e area archeologica delle grotte**

via Balzi Rossi 9, 18039 Loc. Grimaldi, Ventimiglia (IM)  
tel. +39 0184 381113; sar-lig.museobalzirossi@beniculturali.it

**Referente Servizio Educativo:** Maria Antonietta Segré

### **Orari**

lunedì chiuso  
da martedì a domenica 8.30/19.30

### **Biglietti**

intero: € 4  
ridotto: € 2 (fra i 18 e i 25 anni),  
gratuito per i minori di anni 18  
gratuito per tutti i visitatori la prima domenica del mese

### **Come raggiungere il Museo**

Il Museo Preistorico dei Balzi Rossi si trova in Via Balzi Rossi, 9 a Ventimiglia (IM) a pochi passi dal confine di Stato di Ponte San Ludovico

### **Accessibilità**

Accessibile anche ai disabili motori ad esclusione del 1° piano del Museo Vecchio e dell'area archeologica delle grotte



### **C'era una volta** ● ● ● ● ●

Il contesto espositivo dei Balzi Rossi offre la rara possibilità di associare alla visione di oggetti e resti ossei della nostra preistoria l'esperienza di entrare fisicamente nelle grotte frequentate dai nostri antenati. Il Servizio Educativo del Museo accompagna bambini e ragazzi in un viaggio alla scoperta del passato più remoto, con l'illustrazione di abitudini, peculiarità culturali, dubbi scientifici e curiosità che caratterizzano il Paleolitico in generale e quello ligure in particolare.

**Durata indicativa: h 1**

### **Come si fa?** ● ●

Un piccolo laboratorio permette di immergersi nella manualità dell'uomo preistorico, delle sue scelte e delle sue preferenze. Sarà quindi data alle classi che lo richiedano l'opportunità di manipolare strumenti litici (repliche di strumenti appositamente realizzate per la didattica) e di utilizzare l'ocra come pigmento (i bimbi possono lasciare la propria impronta su fogli da disegno imitando celebri rappresentazioni di arte parietale paleolitica).

**Durata da concordare**

### **Guarda le differenze!** ●

I bambini, grazie a due plastici che riproducono momenti di vita dell'uomo dell'età della pietra, devono cercare e indicare le differenze tra il periodo del Paleolitico medio e quello del Paleolitico superiore.

**Durata da concordare**



L'area archeologica comprende i principali edifici pubblici di epoca romana della città (terme, mura, teatro). Il percorso inizia dall'Antiquarium dove viene introdotta la visita, con oggetto di uso quotidiano e funerario provenienti dagli scavi archeologici. Modelli ricostruttivi e disegni volti a stimolare un contatto sia verbale sia visuale, privilegiando l'interazione e il dialogo rispetto all'esposizione monodirezionale.





## **Antiquarium e area archeologica della città antica di Albintimilium**

Corso Genova 134, 18039 Loc. Nervia, Ventimiglia (IM)

tel. +39 0184 252320; fax +39 0184 252320; sar-lig.albintimilium@beniculturali.it

**Referente Servizio Educativo:** Sara Chierici

### **Orari**

**(dal 16 settembre 2015 al 15 giugno 2016)**

lunedì chiuso

da martedì a venerdì 9.00/14.00

sabato 9.00/14.00

prima e terza domenica del mese 9.00/14.00

### **Biglietti**

ingresso gratuito

Per gruppi organizzati e scuole è necessaria la prenotazione da effettuare mediante richiesta che bisogna inviare con congruo anticipo via fax o via e-mail.

### **Prenotazioni**

fax +39 0184 252320; sar-lig.albintimilium@beniculturali.it

### **Come raggiungere il Museo**

L'area archeologica si colloca a levante dell'odierna città di Ventimiglia, in località Nervia, con ingresso da Corso Genova, n. 134, di fronte al teatro romano.

in auto uscita dal casello autostradale di Bordighera (A10), proseguendo lungo la SS1 Aurelia in direzione Ventimiglia

a piedi circa 15 minuti dalla Stazione di Ventimiglia

autobus: linea V, direzione Sanremo, fermata Teatro romano

### **Accessibilità**

L'antiquarium e la maggior parte dell'area archeologica sono accessibili in caso di disabilità motoria. Solo il teatro romano è parzialmente inaccessibile. Non sono presenti supporti per non vedenti e ipovedenti.



### ***Alla scoperta dell'antica Albintimilium***



Lezione itinerante all'interno dell'*antiquarium* e percorso didattico nell'area archeologica. Dopo una breve presentazione storica e topografica del sito, diverse soste lungo il percorso illustrano i monumenti incontrati per approfondire aspetti peculiari e generali della vita quotidiana nella città romana, attraverso le terme, le strade, il teatro. Contemporaneamente, e in funzione dell'età dei partecipanti, viene stimolata la comprensione dell'evoluzione della città nel corso del tempo, anche attraverso il confronto tra fotografie aeree contemporanee e modelli ricostruttivi del paesaggio antico, presenti nell'esposizione museale. I riferimenti storici sono sempre adattati al programma scolastico e i ragazzi sono indotti a scoprire in prima persona la funzione e la storia degli edifici correlando le nozioni scolastiche con le osservazioni dirette.

**Durata indicativa: h 2 - Max partecipanti: 40**



Il percorso espositivo del Museo, in gran parte rinnovato nel 2013, focalizza l'attenzione sulla necropoli dell'Età del Ferro rinvenuta fortuitamente nel 1959 a Chiavari ed oggi non più *in situ*. I materiali deposti nelle tombe a cassetta in ardesia introducono alla conoscenza dei modi di vita dei *Tigullii*, tribù dell'antico popolo dei Liguri. Il Museo chiavarese costituisce il momento conclusivo di un ideale percorso che comprende anche i poli del Museo Archeologico e della Città di Sestri Levante e il Polo Archeominerario di Castiglione Chiavarese, consentendo di aver conoscenza della Preistoria del territorio ligure del Tigullio dal Paleolitico alla romanizzazione.

### LABORATORI e PERCORSI

Oltre ai laboratori elencati, potranno essere concordati specifici progetti, modulati sulle esigenze dei partecipanti.

Alcuni laboratori sono specificatamente rivolti e studiati per i bambini della scuola dell'infanzia.

La Sala didattica conserva alcuni volumi sulla Preistoria rivolti ai bambini che sono a disposizione per la consultazione.





## MAC - Museo Archeologico di Chiavari

via Costaguta 4, 16043 Chiavari (GE)

tel. +39 0185 320829; fax +39 0185 320829; sar-lig.museochiavari@beniculturali.it

[www.facebook.com/museoarcheologicochiavari](http://www.facebook.com/museoarcheologicochiavari)

depliant scaricabile all'indirizzo <http://www.accessit-git.eu/?cat=8>

**Referente Servizio Educativo:** Laura Bergamino

### Orari

lunedì chiuso

da martedì a domenica 9.00/14.00

### Biglietti

ingresso gratuito

per i gruppi ingresso consentito fino a 15 persone (si consiglia la prenotazione)

### Prenotazioni

tel +39 0185 320829

### Come raggiungere il Museo

a piedi circa 5 minuti dalla Stazione FF.SS. di Chiavari

in auto circa 5 minuti dal casello autostradale di Chiavari (A12)

autobus: fermata in Corso Garibaldi (5minuti a piedi) e in Piazza Roma (10 minuti a piedi)

### Accessibilità

Il Museo è direttamente affacciato sulla sede stradale, munita di strisce bianche di delimitazione per i pedoni. L'accesso avviene attraverso un gradino di moderata altezza che introduce alle prime tre sale; l'accesso all'ultima sala avviene scendendo alcuni gradini di non facile percorribilità. I bagni, la Biblioteca e gli Uffici sono raggiungibili mediante alcuni gradini a salire.



## LABORATORI RISERVATI A BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ●

All'interno del museo sono esposti alcuni pannelli espressamente dedicati ai visitatori più piccoli; i relativi disegni sono stati consegnati da bambini a seguito della visita al Museo, nel corso degli anni, catalogati e conservati in apposito archivio.

In relazione a ciò, si invitano i docenti, una volta tornati in classe, a sollecitare *feedback* che esprimano e rielaborino i risultati dell'esperienza vissuta al MAC e, se possibile, a consegnare al Servizio educativo i materiali eventualmente prodotti.

### ***La necropoli dei Tigullii di Chiavari***

La visita accompagnata al Museo, svolta con l'ausilio di disegni e di materiali esemplificativi da maneggiare liberamente (ardesia, legno, rame, frammenti di vasi di terracotta, tessuto...), sarà finalizzata soprattutto a ricostruire l'abbigliamento e alcuni aspetti dei modi di vita dei Liguri *Tigullii*, "antenati" degli odierni Chiavaresi.

A motivo della tenera età dei partecipanti, i concetti di funerale, di cimitero e soprattutto di cremazione verranno accennati solo per dar ragione ai bimbi della tipologia e dell'aspetto degli oggetti esposti nelle vetrine, visibilmente deteriorati dal fuoco del rogo funebre cui furono sottoposti. Esplorazione di spazi e concetti mediante un linguaggio colloquiale e totalmente disponibile alla contaminazione con il vissuto quotidiano dei partecipanti.

**Durata indicativa: 1h**

### ***Dallo scavo al museo***

Indicazioni sui principali aspetti del lavoro dell'archeologo, con l'ausilio di disegni e di materiali esemplificativi da maneggiare liberamente (varie tipologie di pietra, legno, metallo, terracotta, tessuto...). Elementi sulla musealizzazione dei reperti e sulla funzione dei musei, in relazione ai materiali in esposizione. Esplorazione di spazi e concetti mediante un linguaggio colloquiale e totalmente disponibile alla contaminazione con il vissuto quotidiano dei partecipanti.

**Durata indicativa: h 1**



***La necropoli dei Tigullii di Chiavari*** ● ● ●

Descrizione del cimitero monumentale dell'Età del Ferro, attraverso la visita al Museo e la visione di un filmato dell'epoca dello scavo archeologico.

**Durata indicativa: h 1.30**

***Chi non beve in compagnia... La birra presso i Liguri Tigullii*** ● ● ● ●

Presentazione sull'argomento e osservazione degli oggetti destinati al consumo della birra rinvenuti nella necropoli di Chiavari. Suggerimenti per attività multidisciplinari.

**Durata indicativa: 1h**

***Prosit! Il vino presso i Liguri Tigullii*** ● ● ● ●

Illustrazione delle principali testimonianze sul consumo di vino da parte della tribù ligure dei *Tigullii*, in particolare dei ritrovamenti effettuati nella necropoli di Chiavari.

**Per gli studenti della scuola secondaria di I e II grado:** sintetica descrizione della ritualità connessa al simposio presso Greci ed Etruschi nonché dei corredi potori ad essa correlati; indicazioni sul commercio del vino etrusco, anche attraverso l'osservazione della vetrina del MAC dedicata al ritrovamento di un'anfora vinaria del VI sec. a.C.

**Durata indicativa: h 1.30**

***Dallo scavo al museo: archeologo e museografo a braccetto*** ● ● ●

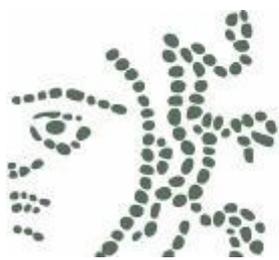
Indicazioni sui principali aspetti del lavoro dell'archeologo, elementi sulla musealizzazione dei reperti e sulla funzione e organizzazione dei musei, in relazione ai materiali in esposizione e con riferimenti ai più conosciuti musei italiani ed ai principali musei liguri.

**Durata indicativa: h 1/1.30**

***La vegetazione che viviamo è un manufatto archeologico*** ● ●

Attraverso la lettura ed il commento condiviso di un pannello multisensoriale, si forniscono elementi per la comprensione delle antiche origini dell'attuale paesaggio, interamente antropizzato. **Si consiglia dalla classe IV della scuola primaria.**

**Durata indicativa: 1h**



## AREA ARCHEOLOGICA E SISTEMA MUSEALE DELL'ANTICA CITTÀ DI LUNA

Il Sistema museale si compone di una vasta area archeologica in cui sono visibili i resti dell'antica città romana di *Luna* con il foro, i templi, le *domus*, l'anfiteatro e di un percorso espositivo che si articola attraverso varie sezioni museali: il nucleo centrale, con i marmi ed il vasellame, e sedi espositive dedicate rispettivamente ai complessi sacri, alle epigrafi e all'edilizia privata.

### PERCORSI

La visita al sito si svolge in modo dinamico, sfruttando la possibilità di percorsi sia all'aria aperta nel verde, sia al chiuso presso le sedi museali. Ogni percorso a tema proposto può comprendere, su richiesta, la visita all'anfiteatro.





AREA ARCHEOLOGICA  
E SISTEMA MUSEALE  
DELL'ANTICA CITTÀ DI LUNA

## Area archeologica e sistema museale dell'antica città di Luna

via Luni 37, 19034 Ortonovo (SP)

tel. +39 0187 66811; sar-lig.museoluni@beniculturali.it

**Referente Servizio Educativo:** Marcella Mancusi

### Orari

lunedì chiuso

da martedì a domenica 8.30/19.30

### Biglietti

intero: € 4

ridotto: € 2 (fra i 18 e i 25 anni)

gratuito per i minori di anni 18

gratuito per tutti i visitatori la prima domenica del mese

biglietto cumulativo per la visita all'area archeologica del Varignano Vecchio: intero € 5,

ridotto € 2,5

### Come raggiungere il Museo

in auto: Autostrada A12 Genova-Livorno (uscita di Sarzana per chi proviene da nord; uscita di Carrara Avenza per chi proviene da sud); in alternativa Strada Statale Aurelia SS1 (all'altezza di Ortonovo imboccare il sottopasso ferroviario come dalla segnalazione stradale) o Strada Statale SS432 (da Marinella seguendo l'apposita cartellonistica). Si segnala che è disponibile un ampio parcheggio gratuito, non custodito, all'esterno dell'area archeologica  
in autobus: corse dell'ATC da Sarzana con fermata in prossimità dell'ingresso al sito archeologico.

### Accessibilità

Fruizione senza limitazioni - nel rispetto dei percorsi di visita - dell'area archeologica e del Museo Archeologico Nazionale; visite accompagnate all'anfiteatro alle ore 10.30 e 15.00 dal 1 ottobre al 31 maggio; alle ore 10.30 e 17.00 dall'1 giugno al 30 settembre.

Nuclei museali e percorsi di visita sono parzialmente accessibili ai disabili.



### **A zozzo per la città**



Lezione frontale e visita dell'area archeologica. Dopo un breve inquadramento storico e topografico del sito, diverse soste lungo il percorso permettono di illustrare i monumenti incontrati e di approfondire aspetti della vita quotidiana nell'antica città romana.

**Durata indicativa: h 1.30-2**

### **Ti invito a casa mia**



Lezione frontale e visita a parte dell'area archeologica e alla sezione dell'edilizia privata. Dopo un breve inquadramento storico, si visitano le principali *domus* presenti in città illustrandone l'organizzazione interna e le scelte decorative di pavimenti e affreschi.

**Durata indicativa: h 1.30**

### **Per tutti gli dei!**



Lezione frontale e visita a parte dell'area archeologica e alla sezione dell'edilizia sacra. La visita ai resti del *Capitolium* (Giove, Giunone e Minerva) e del Grande Tempio (*Luna*) permette di conoscere il mondo religioso, le divinità, i riti ed i luoghi di culto della città e degli antichi romani.

**Durata indicativa: h 1.30**

### **Pietra su pietra: storia di una casa che diventò cattedrale**



Lezione frontale e visita alla *domus* di Oceano, alla basilica cristiana e alla sezione dell'edilizia privata. La *domus* di Oceano è paradigma della storia di Luni: dalle abitazioni romane alla costruzione della basilica cristiana, divenuta poi cattedrale; il monumento permette di osservare le trasformazioni avvenute con il passare dei secoli e di comprendere la complessità del lavoro dell'archeologo.

**Durata indicativa: h 1.30**

## Area archeologica del Varignano Vecchio

L'Area archeologica del Varignano Vecchio conserva le strutture di una villa romana edificata al fondo di una piccola valle che in antico si affacciava sul mare e perciò dotata di darsena e banchina di approdo.

Il complesso, il cui impianto risale alla seconda metà del II secolo a.C., si articola in vari corpi di fabbrica destinati a usi residenziali e produttivi.

Dopo la costruzione, agli inizi del I secolo a.C., del quartiere abitativo con annesso frantoio per la produzione e l'esportazione dell'olio, importanti rifacimenti sul finire del I secolo d.C. comportano la realizzazione di un complesso termale e l'edificazione di una grande cisterna per la raccolta dell'acqua.

### PERCORSI ● ● ● ●

Visita dell'area archeologica mirata a mostrare le differenze architettoniche e d'uso tra il settore abitativo – ornato da ricche pavimentazioni - rispetto a quello destinato alla produzione dell'olio.

**Durata indicativa: 1 h**



# Area archeologica del Varignano Vecchio

## Area archeologica del Varignano Vecchio

via degli scavi romani, Loc. Le Grazie 19025 Porto Venere (SP)  
tel +39 0187 790307; villaromana.varignano@beniculturali.it

**Referente Servizio Educativo:** Marcella Mancusi

## Orari

lunedì chiuso

dal 16/09 al 15/06 da martedì a sabato e la prima domenica del mese 9.00/14.00

dal 16/06 al 15/09 da martedì a domenica 14.00/19.00

## Biglietti

intero: € 3

ridotto: € 1,5 (fra i 18 e i 25 anni)

gratuito per i minori di anni 18

gratuito per tutti i visitatori la prima domenica del mese

biglietto cumulativo per la visita all'area archeologica e sistema museale dell'antica città di

*Luna*: intero € 5, ridotto € 2,5

## Come raggiungere il Museo

in auto: SS530 in direzione della località Le Grazie

autobus: corse dell'ATC per Porto Venere con fermata in prossimità degli scavi

## Accessibilità

Sito di difficile accesso ai portatori di disabilità motorie



## Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria si occupa innanzitutto di tutela, ma anche di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, paesaggistico, storico-artistico ed etnoantropologico, per il quale redige progetti e iniziative di ricerca, catalogazione, manutenzione e restauro, valorizzazione e fruizione, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni Culturali.

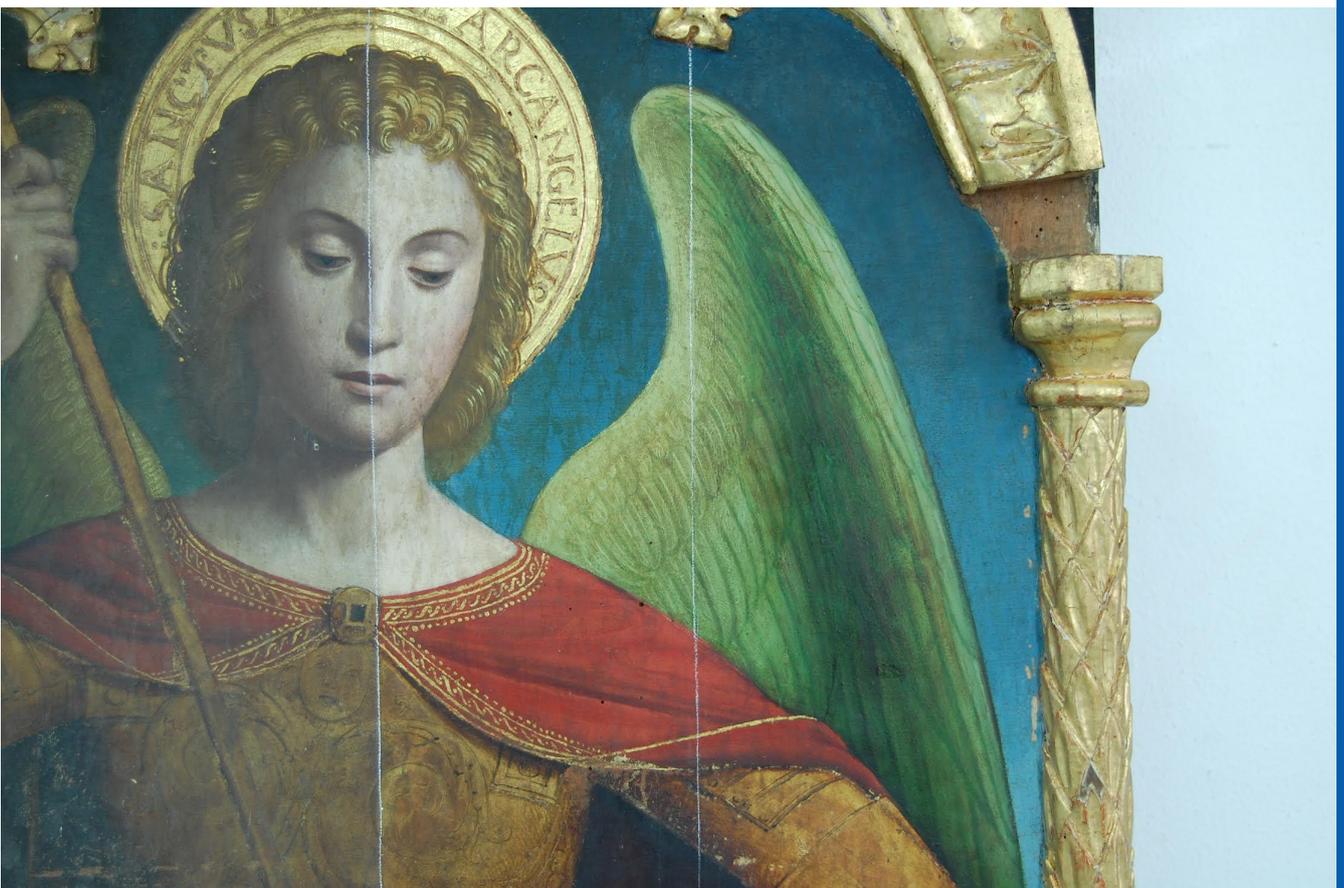
Le attività divulgative spaziano dall'organizzazione di mostre, convegni, presentazioni di restauri alla proposta di laboratori e percorsi didattici, sostenuti dai Servizi Educativi del Ministero (S'ed) e da sinergie formative con le scuole del territorio, richieste espressamente dal protocollo d'intesa MIUR-MIBACT del 2014.

### LABORATORI

I laboratori sono inseriti nei percorsi didattici come opportunità per costruire competenze a partire da esperienze di apprendimento attivo, con coinvolgimento anche sensoriale e/o emozionale. Ogni proposta viene valutata e adeguata al gruppo-classe d'intesa con gli insegnanti

### PERCORSI

I percorsi si propongono come itinerari di scoperta e approfondimento, concordati con gli insegnanti e commisurati ai diversi livelli scolastici e ai programmi che ogni classe sta svolgendo. Sono tutti caratterizzati da temi e approcci multidisciplinari.





Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

## Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

via Balbi, 10

Settore Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici

### REFERENTI LABORATORI E PERCORSI:

#### Percorsi Poetici Genova

Alberto Nocerino 010 2546447; 347 4835397; alberto.nocerino@beniculturali.it

#### Dalla Fattoria al Museo

Giacomo Baldaro 010 2705215-226; Silvana Vernazza 010 2705217; 345 2162310; Patrizia Garibaldi, Guido Rossi e Irene Molinari 010 6981048; Federica Serra 010 5484698  
giacomo.baldaro@beniculturali.it silvana.vernazza@beniculturali.it;  
pgaribaldi@comune.genova.it; guidorossi@comune.genova.it;  
archliguredidattica@comune.genova.it; federica.serra@regione.liguria.it

#### Ogni oggetto racconta una storia

Giacomo Baldaro 010 2705215-226; Silvana Vernazza 010 2705217; 345 2162310  
giacomo.baldaro@beniculturali.it; silvana.vernazza@beniculturali.it

#### Alunni e studenti rilevatori di dati sull'immaginario e la tradizione orale

Giacomo Baldaro 010 2705215-226; Silvana Vernazza 010 2705217; 345 2162310  
giacomo.baldaro@beniculturali.it; silvana.vernazza@beniculturali.it

#### Alla scoperta delle tradizioni liguri della Settimana Santa

Giacomo Baldaro 010 2705215-226; Silvana Vernazza 010 2705217; 345 2162310; Patrizia Garibaldi 010 6981048; pgaribaldi@comune.genova.it  
giacomo.baldaro@beniculturali.it silvana.vernazza@beniculturali.it

#### I materiali dell'arte

Franco Boggero 010 2705208; Angelita Mairani 010 2705232; Mariolina Rella 010 2705221;  
Gianni Sassu e Gianni Ziglioli 010 2705234  
franco.boggero@beniculturali.it; angelita.mairani@beniculturali.it;  
mariolina.rella@beniculturali.it; giovanni.sassu@beniculturali.it;  
giovanni.ziglioli@beniculturali.it

#### Tecniche pittoriche e problemi di conservazione

Franco Boggero 010 2705208; Angelita Mairani 010 2705232; Mariolina Rella 010 2705221  
Gianni Sassu e Gianni Ziglioli 010 2705234  
franco.boggero@beniculturali.it; angelita.mairani@beniculturali.it;  
mariolina.rella@beniculturali.it; giovanni.sassu@beniculturali.it;  
giovanni.ziglioli@beniculturali.it



## Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

### PERCORSI

#### **Percorsi Poetici Genova**



In giro per la città di Genova – Centro Storico, ma anche Staglieno, Nervi, Quarto, i Forti del Levante - sulle tracce dei poeti che l’hanno messa in versi, degli autori, classici e no, che l’hanno descritta, vissuta, romanziata...da Strabone a Petrarca, e Dickens, Montale, Maurizio Maggiani (e oltre).

Seguire e/o ideare e costruire percorsi letterari ad alta voce, centrali e periferici, senza trascurare i riferimenti storico-artistici, con Alberto Nocerino, che dal 1995 è responsabile dei Percorsi Poetici per il **Festival Internazionale di Poesia** di Genova e che da allora ne ha ideato e realizzato più di uno all’anno. Tra poesia e teatro, arte e storia...

#### **Dalla Fattoria al Museo**



**Prima fase**, comune a tutti, presso una Fattoria didattica: guidare all’osservazione dei prodotti della terra utili alla preparazione di cibi e coltivati con metodologie tradizionali, facendone apprezzare aspetto, forma, colore, odore ed evidenziandone la parte edibile. Coinvolgere i piccoli alunni nella realizzazione di cibi, sempre seguendo metodologie tradizionali, a partire da prodotti cerealicoli o ortofrutticoli o floreali della Fattoria, mettendo sempre in evidenza il percorso ‘dalla terra alla tavola’.

**Seconda fase, a scelta, ‘a’**: avvicinare i bambini, tramite la visita al Museo Etnografico o Archeologico, alle esperienze della preparazione dei cibi nel passato, sottolineando le analogie con quanto sperimentato nei laboratori didattici della Fattoria

**Seconda fase, a scelta, ‘b’**: avvicinare i bambini, tramite la visita al Museo Naturalistico o Archeologico, all’osservazione delle specie vegetali, già al centro del laboratorio della Fattoria didattica, presenti nel contesto museale, collegandole alle abitudini di vita degli uomini e degli animali e alle trasformazioni degli habitat e della loro copertura vegetale.

*In collaborazione con Regione Liguria – Fattorie Didattiche, Museo Archeologico Ligure e Museo di Storia e Cultura Contadina Genovese e Ligure di Genova, Museo Civico di Storia Naturale “G.Doria”*

#### **Ogni oggetto racconta una storia**



Ciascun alunno o studente o gruppo sceglie un oggetto del Museo Civico di Storia e Cultura Contadina Genovese e Ligure del Garbo o di altri Musei Etnografici liguri (Museo Diffuso di Cultura Contadina di Velva di Castiglione Chiavarese, Museo Etnografico e della Stregoneria di Triora, Museo “C’era una volta” di Riofreddo di Murialdo, Museo Etnografico cap.garibaldino G.Pendola di S.Maurizio di Monti – Rapallo, Museo Etnografico di Ortonovo, Museo Etnografico del Lascito Cuneo- Calvari e molti altri), per scoprire, seguendo il tracciato semplificato della scheda di catalogazione BDM (Beni Demoetnoantropologici Materiali) dell’ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), la funzione e i significati che ha avuto nel contesto di provenienza e fargli raccontare le tante esperienze del suo vissuto.



## Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

### PERCORSI

#### *Alunni e studenti rilevatori di dati sull'immaginario e la tradizione orale*



Il progetto di ricerca sull'immaginario assegna agli alunni delle scuole di vario ordine e grado il ruolo di rilevatori di dati, attivandoli nella raccolta di storie o frammenti di storie relative all'immaginario popolare, indagato a partire da un questionario elaborato espressamente per le scuole dal Centro di Piazza al Serchio di Documentazione della Tradizione Orale di Piazza al Serchio (Lucca), diretto dal prof. Alberto Borghini docente di Antropologia Culturale e di Semiotica. Grazie a questa collaborazione, i dati raccolti vengono poi presi in esame dall'équipe guidata dal prof. Borghini e da loro catalogati e messi a confronto con altri, rilevati in tutta Italia e non solo, per trovare le connessioni e le varianti e contribuire a ricostruire la rete di una mitologia popolare che si ricollega alla mitologia classica e che ha costituito per millenni il riferimento culturale per orientare la vita di milioni di persone. Quanto raccolto sarà anche oggetto di una precatalogazione o meglio inventariazione, che seguirà la traccia della scheda BDI dell'ICCD, semplificata e adattata al livello di scolarità.

#### *Alla scoperta delle tradizioni liguri della Settimana Santa*



Spinti dall'interesse suscitato dalla grande mostra genovese sui Cartelami, ciascun alunno o studente o gruppo sceglie un oggetto legato alle tradizioni della Settimana Santa, tra quelli conservati al Museo Civico di Storia e Cultura Contadina Genovese e Ligure del Garbo, visita il sito dedicato ai Cartelami [www.cartelami.eu](http://www.cartelami.eu) e riscopre, seguendo il tracciato semplificato della scheda di catalogazione BDM (Beni Demoetnoantropologici Materiali) dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), come e perché veniva o viene ancora utilizzato durante i riti della Settimana Santa, secondo abitudini liguri, ma comuni o simili a quelle di altre regioni mediterranee.

#### *I materiali dell'arte*



Avvicinare gli alunni delle ultime tre classi primarie all'opera d'arte attraverso un approccio visivo e tattile che mostri l'opera nel suo insieme ma anche nelle componenti materiche e coloristiche e i modi di combinarle scelti dall'artista. Presso il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza si potranno fare esperienze, osservando e manipolando, su diverse tipologie di materiali costruttivi tela, gesso, marmo, legno, carta, tessuti.

**Per le classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria**

#### *Tecniche pittoriche e problemi di conservazione*



Fornire agli studenti una panoramica sintetica sulle diverse tecniche pittoriche e di tessitura ed i diversi materiali e fibre che ne sono alla base. Attraverso osservazione e sperimentazione presso il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza, far comprendere quali modalità di restauro siano più appropriate in ogni singolo caso.



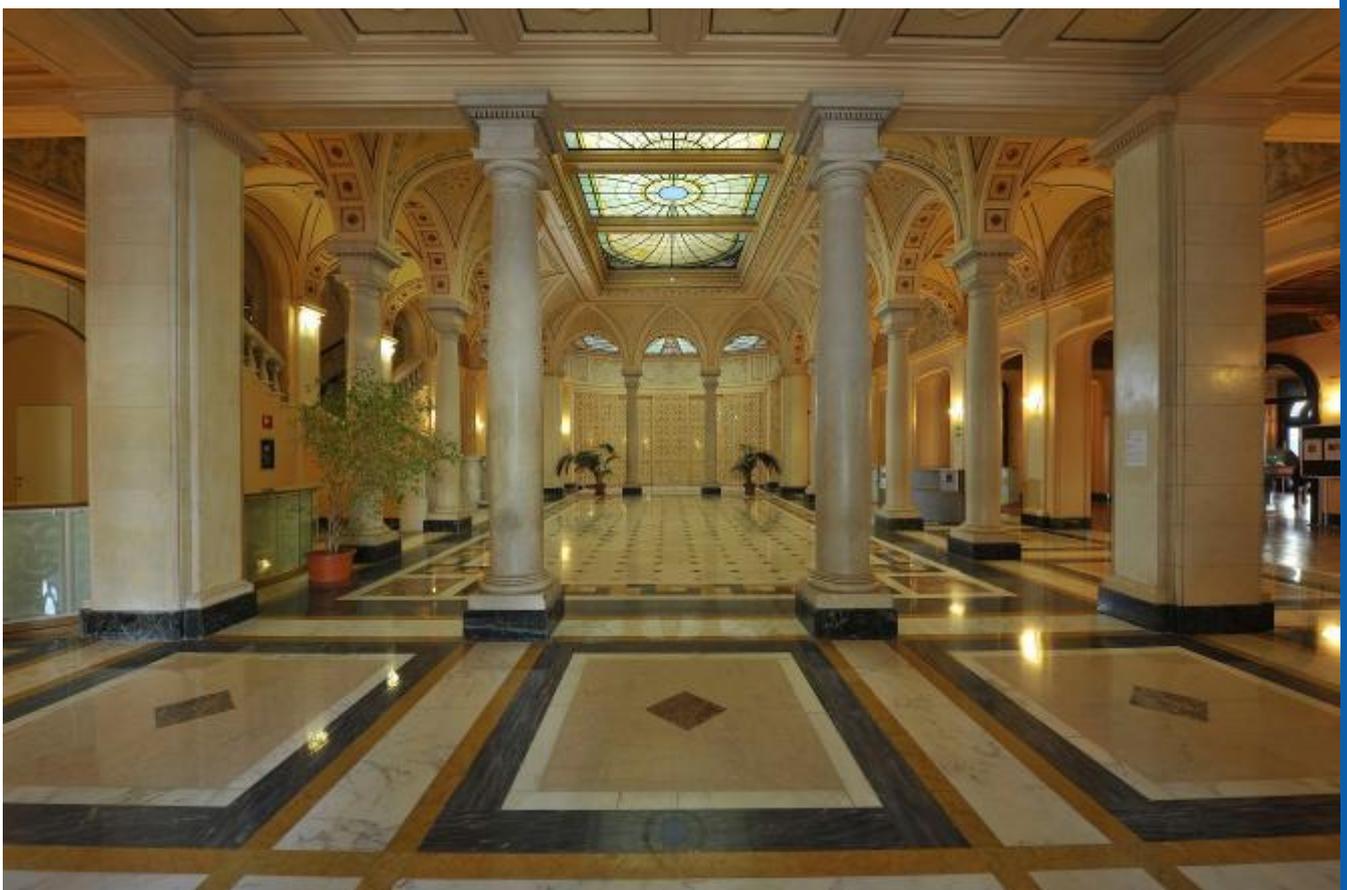
La Biblioteca Universitaria di Genova, nella sua nuova e prestigiosa sede dell'ex Hotel Colombia, è erede della Libreria del Collegio dei Gesuiti, cioè del nucleo pulsante di quella che solo alla fine del Settecento diventerà l'Università genovese. Custode di un patrimonio di volumi antichi e moderni che supera le 600.000 unità. Conserva oggi, oltre a preziosi manoscritti miniati e materiali necessari alla ricostruzione storica dal periodo barocco a tutto il Risorgimento, fondi di prestigiosi autori del Novecento e la biblioteca di Edoardo Sanguineti.

### LABORATORI

In collaborazione con insegnanti e o associazioni culturali sul territorio mirano a far conoscere il patrimonio librario e di attività volte ad accrescere l'amore per la lettura e la biblioteca.

### PERCORSI

Il personale della biblioteca effettua, su richiesta di gruppi e scuole, visite guidate alla biblioteca e a singoli percorsi espositivi che si succedono durante l'anno.





## Biblioteca Universitaria di Genova

via Balbi 40, 16126 Genova

tel +39 010 254641 - 010 2546464; fax +39 010 2546420; bu-ge@beniculturali.it

www.bibliotecauniversitaria.ge.it

**Referenti Servizio Educativo:** Oriana Cartaregia, Carla Artelli, Aldo Caterino

## Orari

domenica chiuso

da lunedì a venerdì 8.15/19.15

sabato 8.15/13.45

## Biglietti

ingresso gratuito

## Prenotazioni

tel +39 010 2546464

## Come raggiungere la Biblioteca

in auto: uscita casello "Genova-Ovest"

in treno: Stazione di Genova Piazza Principe

a piedi: Stazione di Genova Piazza Principe 2 minuti

in aereo: 30 minuti (Volabus in coincidenza con i voli)

autobus: dal centro città bus n.20-30-32-34-35-36

metro: fermata Principe

## Accessibilità

2 parcheggi per disabili;

accesso facilitato; sito web accessibile



## PERCORSI

### *La mensa dei Poveri, la mensa dei Ricchi* ● ●

In occasione del Salone ABCD verrà portata l'esperienza fatta nel corso degli eventi e della mostra omonima svoltasi nei mesi di giugno e luglio 2015. Un percorso espositivo con libri, riviste, oggetti, cimeli, manifesti, foto costruito durante Expò Milano 2015. Saranno proiettati i due filmati costruiti nell'occasione.

Referenti: Oriana Cartaregia e Aldo Caterino.

**Periodo:** ottobre 2015

### *Centenario della Prima Guerra Mondiale:* ● ● ●

#### *Gabriele D'Annunzio soldato e i giovani*

Attraverso l'esposizione di documenti bibliografici, fotografici e oggettuali si effettueranno visite guidate e incontri di approfondimento sia sulla figura storica del Vate come propagandista e combattente e la sua influenza sui giovani partecipanti alla guerra, sia sull'innovazione letteraria dovuta alla sua opera poetica. Referenti per la biblioteca: Carla Artelli e Aldo Caterino.

**Periodo:** gennaio - marzo 2016

### *Brasile - Italia: andata e ritorno* ● ● ●

In occasione dell'omonimo Convegno internazionale che si svolgerà presso la Biblioteca, e in collaborazione con Università degli Studi di Genova, grazie a incontri e a un'esposizione di volumi provenienti dal fondo della Biblioteca Geografica Americana, si racconteranno gli scambi fra il nostro paese e il gigante latino americano (e viceversa) attraverso letteratura, memoria, storie di emigranti, giornalismo, canzone d'autore ed editoria.

Referenti per la biblioteca: Carla Artelli e Aldo Caterino.

**Periodo:** marzo 2016

### *60 anni dai fatti di Budapest – 1956* ● ● ●

Rivisitazione storica dei fatti di Ungheria attraverso immagini, libri, oggetti, ricordi e memorie per fare il punto sulla prima ribellione di massa allo status quo nato dopo la seconda Guerra mondiale e la sua repressione da parte delle truppe del Patto di Varsavia.

Referenti per la biblioteca: Carla Artelli e Aldo Caterino.

**Periodo:** maggio 2016



## LABORATORI

### *Donami l'arte per farne parte* ● ●

Costruzione di un percorso sensoriale alternativo (olfatto, tatto e udito) di una o più opere d'arte tra quelle conservate presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola. Inventato dai ragazzi del Liceo P. Levi di Ronco Scrivia e dell'Istituto D. Chiossone con la collaborazione di Radio Jeans, che si presterà per effettuare un diario di bordo e un format radiofonico, ha l'ambizione di aprirsi ad altre scuole. La Biblioteca Universitaria fornirà testi e contesti. Referente per la biblioteca: Oriana Cartaregia.

**Periodo:** maggio 2015 - maggio 2016

### *Aequilibrium: dall'etimologia della parola ai suoi cento volti* ● ● ●

In occasione del Festival della Scienza e della Settimana scientifica, partendo dall'etimologia della parola equilibrio, il percorso mostra e dimostra il significato e l'applicazione del concetto di equilibrio, in contesti anche molto diversi, evidenziandone in ciascuno l'importanza. I ragazzi sperimenteranno alcuni fenomeni fisici a partire dalle prime leggi del moto per proseguire con l'equilibrio visivo di alcuni splendidi manufatti librari (es.: *Tavole di Calligrafia* di Francesco Alunno da Ferrara). Docente: prof. Alessandro Iscra del Liceo G. Mazzini di Genova; con la collaborazione di Maria Elena Buslacchi di Radio Jeans, della Scuola Musicale Giuseppe Conte di Genova e di Silvana Vernazza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria; referente per la biblioteca: Oriana Cartaregia.

**Periodo:** 26 ottobre 2015 (spettacolo e presentazione) / marzo-aprile 2016 (laboratorio)

### *Biblioteche in rete* ●

Attività che si ripete dal 2010. Consiste in un laboratorio rivolto a studenti del Corso in Storia del Libro e dell'Editoria dell'Università degli Studi di Genova. Si propone di fornire strumenti di conoscenza del mondo delle biblioteche e della ricerca in rete, con particolare riguardo alla Biblioteca Universitaria di Genova e a quelle sul territorio genovese. Affrontare il tema delle risorse elettroniche, della loro scelta e valutazione, con particolare attenzione a quelle relative al libro antico e alla storia del libro. Referente: Oriana Cartaregia.

**Periodo:** aprile – maggio 2016

**Target:** studenti universitari



### **Laboratorio Genova Voci** ●

Il laboratorio di poesia *Genova Voci* prevede l'incontro pubblico con gli autori invitati, solitamente il mercoledì pomeriggio, in Biblioteca dall'Associazione Genova Voci. Prima dell'evento l'autore incontrerà i partecipanti al laboratorio. Il laboratorio condotto dal cantautore Max Manfredi – *Canzoni (in cerca) d'autore* – si terrà il sabato mattina – ore 10.00 - 13.00. L'iscrizione a entrambi i laboratori richiede un contributo gestito dall'Associazione Genova-Voci.

Referente per la biblioteca: Alberto Nocerino.

**Periodo:** ottobre 2015 – aprile 2016

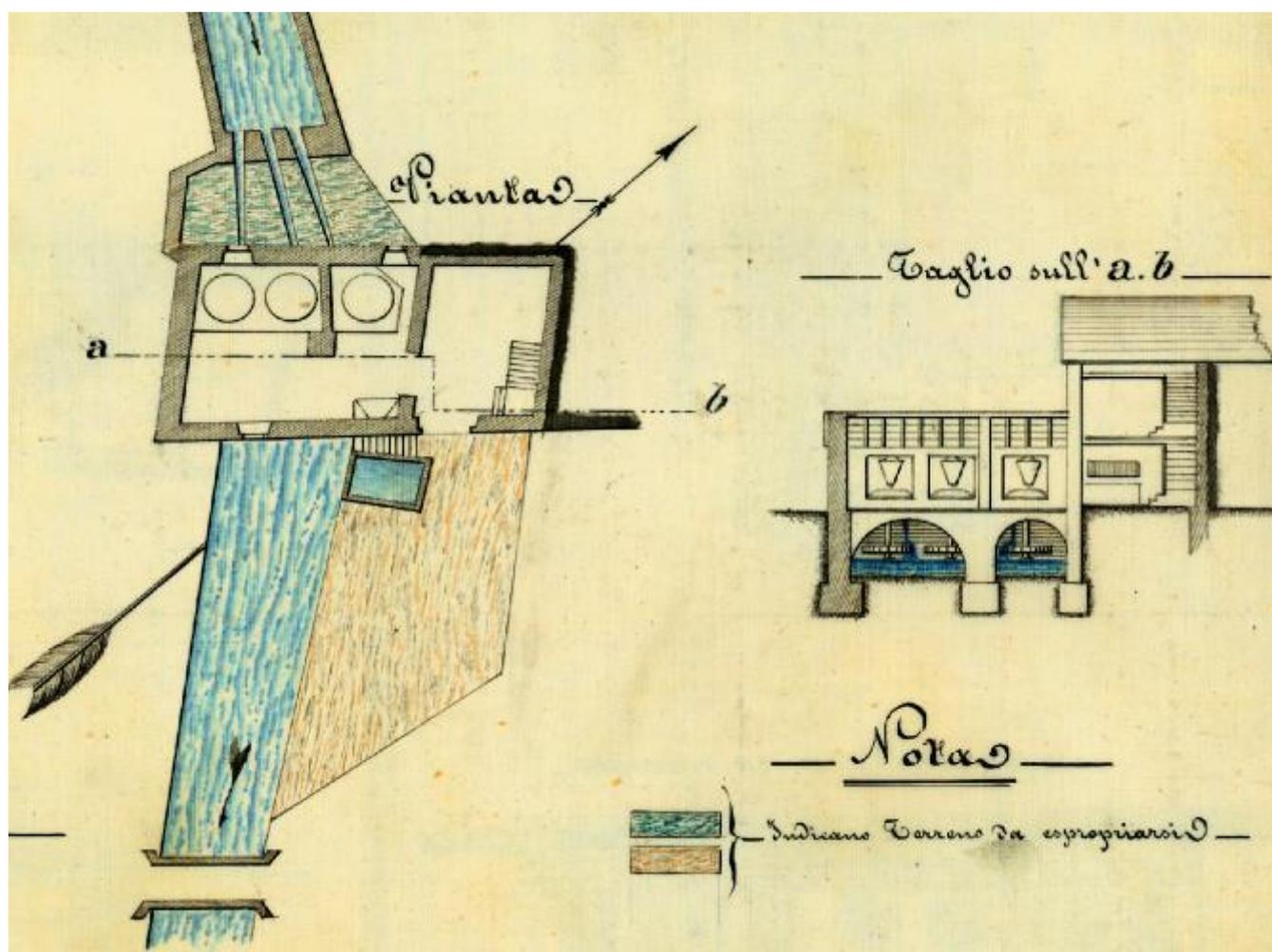
L'Archivio di Stato della Spezia, istituito nel secondo dopoguerra, si trova attualmente nel quartiere di Valdellora al piano terra del civico N. 21. **Conserva e tutela oltre 12.000 pezzi tra buste, volumi, pergamene, filze, mappe catastali, acquarelli**, abbracciando un periodo storico che va dal XIV secolo agli anni Sessanta del Novecento; di rivelante importanza gli atti relativi alle cause dei Tribunali Militari Marittimi Territoriali. Il materiale documentario dell'Archivio di Stato riguarda non solo le vicende storiche della città della Spezia e della sua provincia, ma anche della città di Sarzana e parte della Lunigiana. E' presente anche una **biblioteca che, con oltre 10.000 volumi**, è di supporto per gli studiosi che frequentano la sala studio dell'Istituto.

## LABORATORI

In collaborazione con insegnanti e o associazioni culturali sul territorio, l'Archivio di Stato mira a far conoscere il proprio patrimonio archivistico per una maggiore valorizzazione.

## PERCORSI

Il Direttore e/o il personale dell' Archivio di Stato è a disposizione per eventuali spiegazioni o informazioni sui percorsi espositivi





# Archivio di Stato

*La Spezia*

## Archivio di Stato, La Spezia

via Galvani, 21 - 19124 La Spezia  
tel +39 0187 506360 – 0187 564730 (Direzione)  
fax +39 0187 563592; as\_sp@beniculturali.it  
www.archiviospezia.org

**Referenti Servizio Educativo:** Antonino Faro

## Orari di apertura al pubblico

sabato e domenica chiuso  
lunedì , mercoledì, venerdì 8.00/14.00  
martedì, giovedì 8.00 /17.00

## Biglietti

ingresso gratuito

## Prenotazioni

tel +39 0187 - 506360

## Come raggiungere l'Archivio

in auto: Uscita casello "La Spezia"  
in treno: Stazione La Spezia Centrale  
a piedi: dalla stazione 30 minuti  
in autobus: dal centro città bus n.14

## Accessibilità

accesso facilitato;  
sito web accessibile

## LABORATORI

### **Acqua che scorre macina ricchezza: i mulini del territorio spezzino**



L'esposizione comprende documenti, manifesti, disegni e progetti di frantoi e i mulini che, per lungo tempo, sfruttarono le abbondanti risorse idriche del territorio.

I fondi di provenienza delle Carte sono: Vecchio Catasto Terreni e Fabbricati, Commissariato di Sarzana, Camera di Commercio, Prefettura della Spezia, Tribunale civile e penale della Spezia, che suggeriscono in se un approccio diverso al tema.

**Periodo:** Giornate europee del Patrimonio: Sabato 19 e domenica 20 settembre 2015 dalle ore 9 alle ore 13, presso la sede di via Galvani 21

**massimo 15 persone per volta**

### **C'era una volta Valdellora**



La mostra illustra la storia del quartiere di Valdellora che, a partire dalla fine dell'Ottocento, subì una serie di importanti trasformazioni non dettate da necessità dei suoi abitanti, ma piuttosto per servire la Città, diventando dapprima cerniera tra il vecchio centro storico e le nuove aree di sviluppo urbanistico poi, negli ultimi decenni, è diventato il centro di un'interessante opera di riqualificazione edilizia, indirizzata verso il "terziario" e il "residenziale". La documentazione esposta nella mostra è costituita da immagini, documenti privati, atti catastali, mappe e disegni che testimoniano il processo di evoluzione del quartiere.

**Periodo:** Domenica di Carta: 11 ottobre 2015, dalle ore 9 alle ore 13 presso la sede di via Galvani 21

**massimo 15 persone per volta**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

**Segretariato regionale del Ministero dei beni e  
delle attività culturali e del turismo per la Liguria**

Via Balbi 10  
16126 Genova  
tel. 010248801

**Responsabile redazione**

Luisa De Marco  
Rossana Vitiello

**Redazione e impaginazione**

Laura Cattoni